

# Vladimir Putin sospende gli accordi sul grano

L'Ucraina continua ad utilizzare le bombe a grappolo e spinge su nuove e più restrittive sanzioni alla Federazione Russa.

La **Federazione Russa** di **Vladimir Putin** non accetta più le intromissioni dell'**Occidente** nella questione **Ucraina** e ha deciso – come abbiamo sentito in questi giorni – di far saltare gli **accordi sul grano**.

Forti le reazioni dei **Paesi filo-americani** che per bocca del Ministro degli Affari Esteri austriaco, **Alexander Schallenberg**, hanno detto: “*L'Ucraina è uno dei maggiori fornitori del Programma alimentare mondiale dell'ONU. Questa azione cinica della Russia mette in pericolo l'Africa e milioni di persone in tutto il mondo*”.

Incredibile con quale ipocrisia si cerchi di mettere in mezzo la povertà africana per giustificare l'intromissione dell'**UE**, della **NATO** e degli **USA** in una questione bellica che riguarda solo e soltanto l'Ucraina e la Federazione Russa.

Il mainstream della geopolitica a senso unico cerca di giocare la carta del **pietismo** per far passare Putin per un criminale cinico ed insensibile. Non contento – sempre per bocca di Schallenberg – insiste nel dire che la revoca degli accordi sul grano “*è uno schiaffo ai Paesi in Africa e in tutto il mondo che hanno bisogno di quel grano*”.

Poco dopo, rafforzato da questo intervento dell'Occidente, il Consigliere Presidenziale ucraino, **Andry Yermak**, ha chiesto che i Paesi alleati inaspriscano ulteriormente le sanzioni alla Russia. Sul suo Canale Telegram ha così motivato la richiesta: “*Dobbiamo unirci contro il male. L'economia russa deve essere colpita da dure sanzioni, il suo complesso militare-industriale deve essere limitato nelle sua capacità di produrre armi e l'Ucraina deve ricevere più armi per difendere i suoi cieli e per intraprendere azioni offensive*”.

Da un anno e mezzo il mainstream dell'informazione ci dice che l'Ucraina vuole solo difendersi dall'invasore e che mai avrebbe compiuto azioni militari atte ad offendere la controparte. Tutte falsità dal momento che è lo stesso Yermak a dire con chiarezza che l'Ucraina vuole “*più armi per intraprendere azioni offensive*”.

Ciò è così vero che secondo il “**Washington Post**”, uno dei giornali americani più autorevoli, “*l'Ucraina ha iniziato a usare le munizioni a grappolo fornite dagli Stati Uniti. Sono state impiegate contro posizioni russe di trincea*”.

Il Colonnello **Oleksandr Bakulin**, uomo di punta della controffensiva di **Zelensky** e Comandante della 57 Brigata, all'emittente americana **BBC**, ha esplicitato che le bombe a grappolo “*erano necessarie per infliggere il massimo danno alla fanteria nemica*”.

Detto questo la Russia non poteva far finta di nulla e permettere al Paese “burattino” di **Joe Biden** di fare il bello e il cattivo tempo.

I membri russi presenti al **Centro di Coordinamento Congiunto di Istanbul** hanno lasciato il tavolo delle trattative. Il **Ministero della Difesa turco** fa sapere al canale “**TRT**” che si aspetta “*l'accordo sul grano venga ripristinato*”. Perché ciò accada “*le agenzie competenti manterranno i contatti con tutte le parti coinvolte*”.

*Funzionari del ministero hanno anche sottolineato che **Ankara non vede alternative al corridoio del grano***”.

Torneremo senz'altro a trattare la questione nella speranza che la diplomazia faccia il suo corso e la si smetta di gettare benzina sul fuoco. La pace non si ottiene con le bombe a grappolo ma con il dialogo ragionevole e ragionato.

© 2023 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 22/07/2023

Salvato in PDF in data: 28/03/2025

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/politica/geopolitica/vladimir-putin-grano/22/07/2023/>